Il kit CCC-CATAPULT



Strumento n. 5: lo *storytelling*

Lo strumento di *storytelling* CCC-CATAPULT: *esplorare i valori e l'azione dei giovani nella crisi climatica riflettendo sui luoghi per loro significativi.*

Sintesi di ciò che può fare questo strumento

- Il progetto CCC-CATAPULT ha analizzato il divario tra i valori ambientali dei giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni e le loro azioni in relazione alla crisi climatica, per individuare strategie efficaci per colmarlo.
- Questo strumento offre linee guida su come facilitare discussioni creative sui luoghi significativi per i giovani.
- Questo strumento collega le riflessioni dei giovani su come i luoghi dell'apprendimento possano essere trasformati per rispondere alla crisi climatica.
- Questo strumento presenta il processo di *storytelling* partecipativo in due fasi, sviluppato come metodo di ricerca nel progetto CCC-CATAPULT.
- Il processo di *storytelling* è progettato per svilupparsi nel tempo, in modo indiretto, permettendo l'emergere di nuove idee.
- Sono disponibili una serie di diapositive per facilitare la realizzazione del processo partecipativo.
- Il processo è stato implementato con i giovani delle quattro città partecipanti al progetto: Bristol (Regno Unito), Galway (Irlanda), Tampere (Finlandia) e Genova (Italia).

Qual è l'obiettivo di questo strumento?

L'obiettivo di questo strumento è condividere un processo partecipativo creativo sviluppato per promuovere il dialogo con e tra i giovani di età compresa tra 15 e 18 anni. Esplora i valori legati ai luoghi dei giovani e la loro capacità di agire, inoltre esamina come questi possano contribuire alla progettazione di spazi di apprendimento adattivi e trasformativi in risposta alla crisi climatica.

A chi è rivolto questo strumento?

Questa risorsa è rivolta a chiunque desideri utilizzare un approccio basato sullo *storytelling* per esplorare i valori legati ai luoghi dei giovani e le loro implicazioni

per ripensare l'apprendimento in questi contesti. Può essere utile per:

- altri ricercatori interessati a lavorare con i giovani in modo partecipativo;
- educatori, sia in ambito scolastico che extrascolastico, che vogliono promuovere il dialogo sull'educazione al clima basata sui luoghi;
- giovani che cercano un modo per avviare e facilitare conversazioni con i propri coetanei sui valori e sui luoghi, e su come gli spazi di apprendimento potrebbero essere adattati o trasformati in risposta alla crisi climatica.

Il processo di *storytelling* descritto può essere adattato alle esigenze e alle opportunità del contesto di apprendimento specifico.

In cosa consiste il processo condiviso attraverso lo strumento?

Il processo partecipativo integra elementi di *deep mapping*, *storyboarding* e *visioning*:

- il *deep mapping* è un metodo creativo che incoraggia l'esplorazione approfondita di uno spazio, luogo o tempo con l'obiettivo di amplificare e dare voce ai gruppi marginalizzati, come i giovani;
- lo *storyboarding* è una tecnica usata per sviluppare e strutturare una narrativa, preparando la storia per la condivisione o la rappresentazione;
- il *visioning* consiste nell'immaginare come qualcosa (in questo caso, un luogo) sarà in futuro.

Questo strumento guida i partecipanti in un percorso di riflessione personale legato a luoghi significativi. Il processo coinvolge i giovani nella creazione di mappe o disegni, alternando momenti di condivisione con i loro coetanei. Nel progetto CCC-CATAPULT, abbiamo utilizzato carta per origami colorata così da aggiungere un tocco di colore ai disegni e creare unità visiva a tutti i lavori condivisi. Non è necessario saper disegnare bene per partecipare. L'attività inizia con un disegno o uno schizzo individuale, e poi ogni giovane condivide oralmente la propria esperienza con il gruppo, come in un cerchio di narrazione. Ogni partecipante ha 2-3 minuti per raccontare la propria storia in risposta a uno stimolo iniziale, in questo caso il proprio disegno.

Lo strumento propone un processo in due fasi (mostrate di seguito), che possono essere realizzate come workshop separati di 90 minuti o in sequenza, sia nello stesso giorno che in giorni diversi. Il processo è pensato per incontri in presenza e funziona meglio con gruppi di 6-10 studenti. Anche se la Fase 2 può essere realizzata online, l'interazione faccia a faccia risulta più efficace, permettendo l'uso diretto dei materiali forniti.

Quali sono le due fasi del processo di narrazione partecipativa?

Fase 1: riflessione sui luoghi significativi dei giovani e sulla natura del cambiamento

La Fase 1 ha l'obiettivo di esplorare il legame di ciascun giovane con un luogo per lui significativo e, sulla base di questo, indagare i suoi sentimenti, valori, priorità, preoccupazioni e capacità di azione nel contesto dei cambiamenti che avvengono in quel luogo. I giovani vengono incoraggiati a riflettere su questi cambiamenti e sui loro sentimenti attraverso quattro attività di disegno, iniziando con il passato e poi proiettandosi verso il futuro. Il processo è indiretto ed emergente.

Sequenza di quattro attività della Fase 1

Attività 1	*Attività 2*	*Attività 3*	*Attività 4*
PRESENTE: il mio principale luogo significativo	*PASSATO*: guardando indietro al mio luogo significativo (scavando del passato)	*FUTURO*: esplorare il mio luogo significativo nel futuro	*FUTURI ADATTIVI*: adattare il mio luogo significativo per il futuro
Cosa fare: gli studenti disegnano o mappano un luogo che per loro ha un significato speciale. Sono incoraggiati a riflettere su come interagiscono con questo spazio attraverso tutti i disegni della Fase 1.	Cosa fare: gli studenti disegnano o mappano il loro luogo significativo, immaginandolo com'era in passato. La data è a libera scelta degli studenti.	Cosa fare: gli studenti disegnano o mappano il loro luogo significativo, immaginandolo come potrebbe essere in futuro. La data è a libera scelta degli studenti.	Cosa fare: gli studenti disegnano o mappano il loro luogo significativo, immaginandolo con possibili adattamenti ecologici. La data dovrebbe coincidere con quella dell'attività n. 3.

Questo processo stabilisce forti legami tra il luogo e il passare del tempo, chiedendo ai giovani di identificare un luogo significativo per loro (attività n. 1), riflettere su come quel luogo poteva essere in passato (attività n. 2) e immaginare come potrebbe evolversi in futuro (attività n. 3). Questi disegni formano una sorta di *storyboard*. I partecipanti possono esprimere i loro sentimenti riguardo ai cambiamenti sia attraverso i disegni che durante la condivisione con il gruppo.

Tra l'attività n. 3 e l'attività n. 4, vengono presentate con PowerPoint alcune informazioni riguardo potenziali adattamenti ai cambiamenti climatici nella città, per stimolare nuove idee. La presentazione introduce in modo accessibile soluzioni

basate sulla natura ed i relativi servizi ecosistemici, e mostra casi di studio fotografici di pratiche di adattamento green. Le immagini hanno avuto un forte impatto sulla memoria dei giovani, alcuni dei quali hanno portato avanti queste idee nella fase successiva.

Nell'attività n. 4, i partecipanti riflettono su come questi adattamenti, e i loro benefici, potrebbero influenzare il loro luogo significativo e su come percepiscono i loro valori e la loro azione in questo contesto. Questa fase aiuta i giovani a immaginare futuri più auspicabili per il loro luogo significativo. La Figura 1 mostra alcuni disegni elaborati da un giovane partecipante nell'ambito della Fase 1.

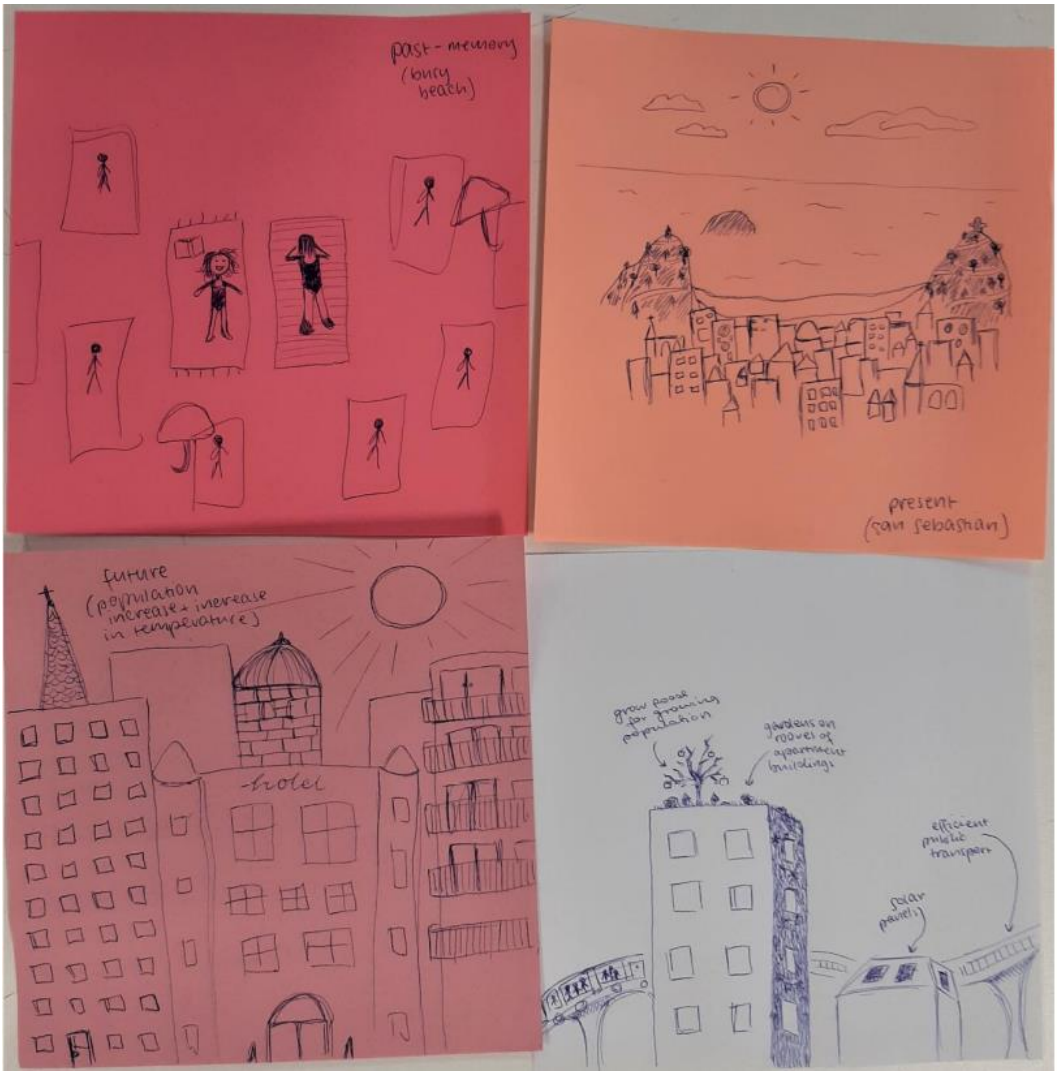


Figura 1: esempi di disegni dalla Fase 1 durante un workshop sullo storytelling con i giovani a Bristol. Un partecipante ha scelto una tra le sue mete di vacanza preferite, San Sebastián, e ha rappresentato i cambiamenti nel tempo, con immagini che mostrano passato, presente, futuro adattato e futuro.

Tra le nostre risorse, abbiamo incluso anche una presentazione con alcuni disegni e dialoghi dell'attività n. 4 della Fase 1 del progetto CCC-CATAPULT da poter utilizzare per discutere su come altri giovani nelle quattro città coinvolte nel

progetto hanno vissuto questo processo.

Fase 2: immaginare luoghi di apprendimento trasformati per la crisi climatica

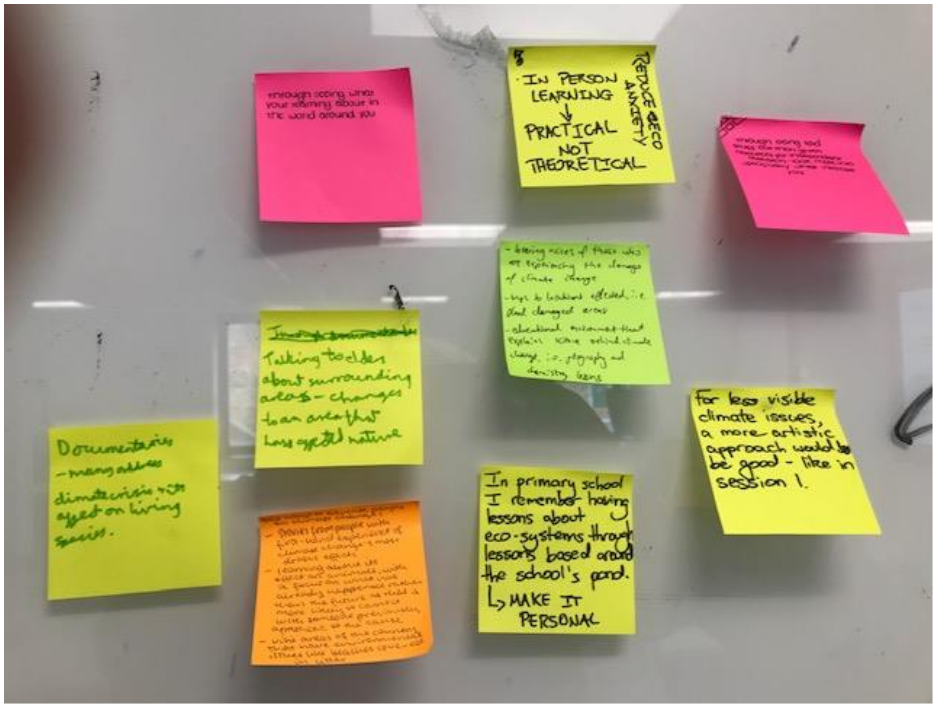
La fase 2 si articola in quattro attività, passando da compiti più strutturati a esercizi di *visioning* più aperti.

Sequenza di quattro attività nella Fase 2

Attività 1	*Attività 2*	*Attività 3*	*Attività 4*
Qual è il miglior modo per imparare sul cambiamento climatico, le sue opportunità e sfide?	Quali sono i luoghi di apprendimento personale?	Come può l'educazione climatica essere integrata nello spazio di apprendimento personale?	Educazione climatica – come possono gli spazi di apprendimento essere trasformati?
Cosa fare: gli studenti scrivono le loro idee su post-it o fogli di carta e le condividono con il gruppo. Queste idee possono essere organizzate su una parete o lavagna (vedi la figura 2 per un esempio di un workshop a Bristol).	Cosa fare: gli studenti disegnano o mappano il luogo in cui si sentono più a loro agio nell'apprendere. Si consiglia di utilizzare carta per origami per rappresentare visivamente questo spazio e riflettere su come interagiscono con esso.	Cosa fare: gli studenti disegnano o mappano il loro spazio di apprendimento, immaginando come potrebbe essere incorporata l'educazione sul cambiamento climatico.	Cosa fare: gli studenti disegnano o mappano un ambiente di apprendimento innovativo (che può basarsi su spazi a loro familiari), mostrando come si possano creare modalità di educazione sul clima potenti, significative ed efficaci.

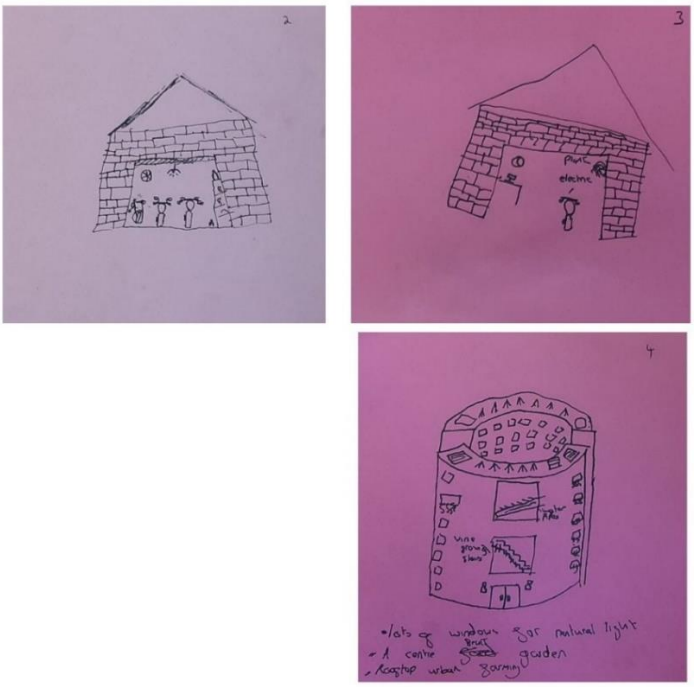
L'attività n. 1 serve come riscaldamento, chiedendo agli studenti di riflettere su come si sentono di apprendere meglio e di scrivere le loro idee su dei post-it. Questi possono essere organizzati su una parete o lavagna per facilitare la discussione. Vedi la Figura 2.

Figura 2: esempi di come i giovani sentono di imparare meglio, scritti su post-it nell'ambito di un workshop a Bristol.



Nell'attività n. 2, utilizzate di nuovo la carta da origami e chiedete ai giovani di identificare il loro spazio di apprendimento personale. L'attività n. 3 esplora quindi come questo spazio possa essere adattato per l'educazione climatica, mentre l'attività n. 4 sfida i giovani a progettare un ambiente di apprendimento ideale per il cambiamento climatico. Prima dell'attività n. 3, abbiamo condiviso alcune immagini di spazi di apprendimento dedicati all'educazione climatica per ispirare e contestualizzare il processo partecipativo. La Figura 3 mostra alcuni disegni elaborati da un giovane nell'attività n. 3.

Figura 3: esempio di disegni elaborati durante la Fase 2 nell'ambito un workshop sullo storytelling a Bristol (in senso orario: passato, presente e futuro trasformativo di uno spazio di apprendimento)



In questo esempio, il giovane partecipante ha scelto di trasformare il suo garage in uno spazio di apprendimento innovativo per la crisi climatica, e di ristrutturare l'università come futuro spazio significativo di apprendimento.

Tra le nostre risorse, troverete anche una presentazione dei disegni e delle discussioni dalla Fase 2, attività n. 4, provenienti dai quattro contesti cittadini coinvolti nel progetto CCC-CATAPULT.

Alla fine di entrambe le fasi, è possibile organizzare una mostra, fisica o on-line, per permettere ad altri giovani di osservare, riflettere e discutere le idee presentate.

Risorse:

- Due presentazioni PowerPoint con le quattro domande della Fase 1 (prima serie di slides) della Fase 2 (seconda serie di slides).
- Una presentazione con esempi visivi di interventi green svolti in alcune città per contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Le immagini sono libere da diritti d'autore o autorizzate per uso educativo.

Come risorse aggiuntive abbiamo incluso altre due presentazioni che mostrano i disegni e i commenti dei giovani con cui abbiamo lavorato nelle scuole delle quattro città coinvolte nel progetto CCC-CATAPULT.

La prima presentazione mostra i luoghi significativi adattati per il futuro, raccolti durante la Fase 1, attività n. 4. La seconda presentazione illustra le visioni dei giovani riguardo ai luoghi di apprendimento trasformati, raccolte durante la Fase 2, attività n. 4. Questi materiali possono essere utilizzati per stimolare discussioni con i gruppi di giovani, anche senza seguire l'intero processo partecipativo descritto sopra.

Ollscoil na Gaillimhe
University of Galway

UWE Bristol
University of the West of England

Tampere University

Università di Genova

epa Research

UKRI
Economic and Social Research Council

SUOMEN AKATEMIA
FINLANDS AKADEMI
ACADEMY OF FINLAND

JPI Climate

Per maggiori informazioni sul progetto, visita il sito CCC-CATAPULT: